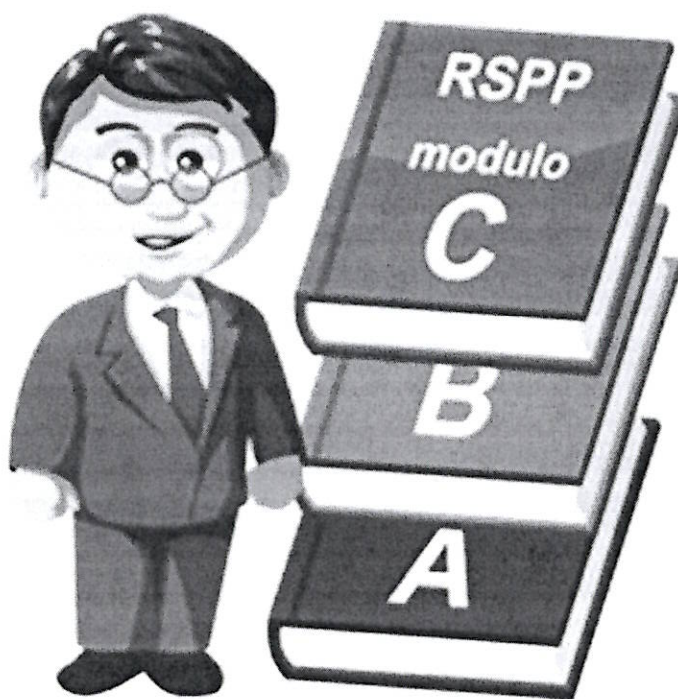


Progetto “Sviluppo di competenze in materia di salute e
sicurezza nei luoghi di lavoro nel contesto scolastico”
Progetto Obiettivo di PSN anni 2014 e 2015

CORSO COMPLETO DI RSPP

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE





Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
U.O.S. Assistenza, Formazione Informazione
Via Mariano Stabile, 7 – 90139 Palermo
Telefono: 091/7032604 – Fax: 091/7032607

PERCHE' FARE UN CORSO DI RSPP, DURANTE LA SCUOLA?

Perchè il superamento del corso di RSPP da un titolo professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

Questo corso viene erogato gratuitamente dall'ASP di Palermo.

Il certificato di superamento del corso, viene rilasciato agli alunni delle classi quinte al superamento dell'esame di maturità.

CHI E' L'RSPP

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è una figura obbligatoria ed indispensabile per il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e sano.

Il RSPP o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura giuridica prevista dall'ordinamento giuridico italiano inerente alla sicurezza sul lavoro e normata dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

DEFINIZIONE DI RSPP

Articolo 2 del D.lgs 81/08: "persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi".

CHI PUO' SVOLGERE IL RUOLO DI RSPP

Per poter ricoprire il ruolo di RSPP è necessario possedere capacità e requisiti professionali conformi a quanto dettato dall'art. 32 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il titolo di studio necessario per poter accedere all'incarico non può essere inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore e deve essere integrato da una precisa formazione derivante dalla frequentazione di specifici corsi che, comunemente, vengono indicati con i termini di modulo A, B e C.

Sempre l'art. 32, al comma 5, e l'allegato A all'Accordo Stato-Regioni del luglio 2016 individuano le varie classi di laurea che esimono i possessori dalla frequentazione dei corsi di formazione.

I contenuti dei corsi di formazione seguono i dettami degli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e del luglio 2016.

Tale compito può essere svolto sia da un soggetto interno all'azienda o unità produttiva, un professionista proveniente dall'esterno o, in alcuni e specifici casi, il datore di lavoro stesso (art. 34, comma 1 ed allegato II del D. Lgs. 81/2008). Inoltre l'art. 31 del D. Lgs. 91/08, al suo comma 6, elenca i casi in cui è obbligatoria l'istituzione del servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, così come interno deve essere il RSPP.

COMPITI DELL'RSPP

Il RSPP è il "consulente" interno del Datore di Lavoro al quale questi si rivolge per attingere la specifica conoscenza della **normativa sulla sicurezza sul lavoro**.

Ecco **quali sono i compiti del RSPP** ai sensi dell'*articolo 33 del D.lgs 81/08*:

- individuare e valutare i fattori di rischio;
- individuare le misure per la sicurezza idonee per gli ambienti di lavoro in base alla normativa;
- elaborare e controllare l'applicazione delle misure protettive e preventive di cui all'art. 28 (Valutazione dei rischi);
- partecipare alla redazione del DVR;
- elaborare le procedure di sicurezza per tutte le attività aziendali;
- proporre programmi e percorsi di formazione e informazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- partecipare alla riunione periodica prevista dall'art. 35;
- informare i lavoratori dei rischi aziendali secondo quanto stabilito nell'art. 36;

Come per gli altri componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione anche per l'RSPP vige l'obbligo del segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.



Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
U.O.S. Assistenza, Formazione Informazione
Via Mariano Stabile, 7 – 90139 Palermo
Telefono: 091/7032604 – Fax: 091/7032607

Chi nomina il RSPP?

A nominare il RSPP è il **datore di lavoro**, per mezzo di un modulo datato e firmato da entrambe le parti che assegna l'incarico al soggetto e va poi conservato insieme al DVR. A seconda dei casi abbiamo e delle caratteristiche dell'azienda, il ruolo di RSPP può essere ricoperto da:

- Lavoratore **interno** all'azienda in possesso dei requisiti di cui all'articolo 32;
- Professionista **esterno** all'azienda in possesso dei requisiti di cui all'articolo 32;
- Datore di lavoro, ma solo in certe tipologie di aziende.

Quanti RSPP possono essere nominati in ogni azienda?

Il decreto 81 stabilisce che è possibile nominare un solo RSPP per ogni azienda ma, in suo ausilio e supporto, è possibile nominare delle figure gerarchicamente inferiori per assisterlo nello svolgimento del suo compito, questi soggetti vengono chiamati ASPP, ovvero Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione.

Articolazione del corso

Il Corso che è diviso in tre Modulo A, B e C, in questo modo si è abilitati lavorare come RSPP, per la maggior parte dei settori ad eccezione di 4 settori per i quali è chiesta una formazione specifica da svolgere dopo il modulo B.

Corsi di Formazione obbligatori per RSPP

Modulo	Durata	Descrizione
Modulo A	28 ore	modulo base propedeutico agli altri
Modulo B	48 ore	corso di specializzazione per la formazione in un determinato settore
Modulo B2	16 ore	Propedeutico per operare nel settore Cave e Costruzioni per le attività con codice ateco F
Modulo C	24 ore	corso di specializzazione su rischi psicosociali, ergonomici e organizzativi

Per ogni modulo bisogna frequentare almeno il 90% delle ore di lezione.

L'aspirante RSPP alla fine di ogni modulo dovrà sostenere un esame di valutazione (test a risposta multipla) del modulo specifico perché questo permette di poter passare al modulo successivo. Con il superamento con esito positivo del Modulo C viene rilasciato l'attestato di RSPP/ASPP.

Tale attestato tuttavia va regolarmente aggiornato ogni 5 anni tramite corsi di aggiornamento di 40 ore.

Programma Corso RSPP

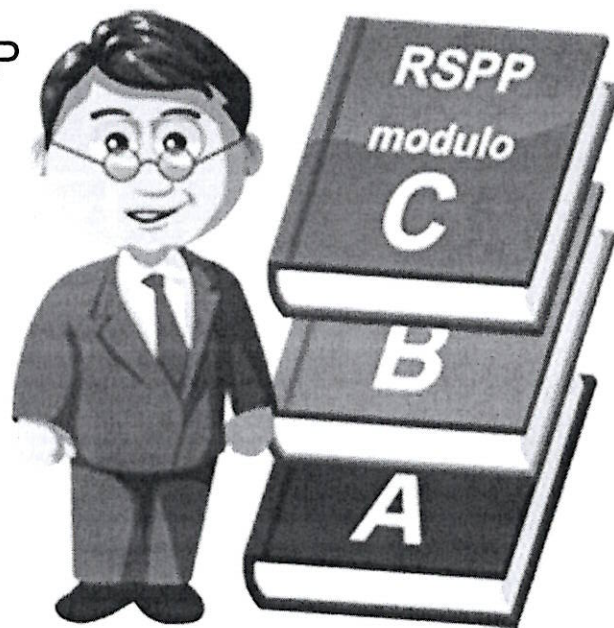
Modulo A

Modulo B

Modulo Specifico B2

Modulo Specifico B4

Modulo C





RSP Modulo A della durata totale di 28 ore

Unità didattica	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo	Durata
A.1			8 ore
Presentazione e apertura del corso	Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del modulo	Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti	1 ora
L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. 81/08	Conoscere l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.	1 ora
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	Conoscere la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro	L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). I profili di responsabilità amministrativa. La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc.. Il d.m. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio. Le principali norme tecniche UNI, CEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee.	2 ore
Il sistema istituzionale della prevenzione	Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione	Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008	2 ore
Il sistema di vigilanza e assistenza	Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione	Vigilanza e controllo. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni. Le omologazioni, le verifiche periodiche. Informazione, assistenza e consulenza.	2 ore

Unità didattica	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo	Durata
		Organismi paritetici e Accordi di categoria. Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA	
A.2			4 ore
I soggetti del Sistema di prevenzione Aziendale secondo il D.LGS 81/08	Individuare i ruoli dei soggetti del sistema prevenzionale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: - datore di lavoro, dirigenti e preposti; - responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; - Medico Competente; - rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; - addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; - lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; - lavoratori autonomi; - imprese familiari.	4 ore
A.3			8 ore
Il processo di valutazione dei rischi	Conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione. Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi. Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi	Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile. Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi. Fasi e attività del processo valutativo. Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate. Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.	4 ore
		Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e	4 ore

Unità didattica	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo	Durata
		andamento nel tempo. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile. Valutazione dei rischi: aspetti medico/sanitari, prevenzione e protezione della salute nei luoghi di lavoro.	
A.4			4 ore
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi	Conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/08 e le misure di prevenzione e protezione	La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza. La segnaletica di sicurezza. I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo.	1 ora
La gestione delle emergenze	Conoscere le modalità di gestione del rischio incendio e primo soccorso	Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione.	1 ora
	Conoscere le modalità per la stesura di un piano di emergenze	Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni.	1 ora
La sorveglianza sanitaria	Conoscere gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.	Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.	1 ora
A.5			4 ore
Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione	Conoscere i principali obblighi informativi, formativi, addestramento, consultazione e partecipazione	Informazione, formazione e addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008. La consultazione aziendale della sicurezza.. Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione. Tecniche di comunicazione. I sistemi delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda. Consultazione e partecipazione degli RLS. Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione degli RLS. Rischio Covid-19 in azienda. Verifica finale	4 ore



RSPP Modulo B della durata totale di 48 ore

Unità didattica	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo	Durata
B.1 Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incendi			2 ore
B.2 Ambienti e luoghi di lavoro, illuminazione e microclima			4 ore
B.3 Rischio incendio e gestione delle emergenze ATEX		Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione.	2 ore
		Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni.	2 ore
B.4 Rischi infortunistici:		Macchine impianti e attrezzature. Rischio elettrico. Rischio meccanico. Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci. Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo	10 ore
B.5 Rischi infortunistici		Cadute dall'alto	2 ore
B.6 Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro		Movimentazione manuale dei carichi Attrezzature munite di videoterminali	2 ore
B.7 Rischi di natura psico-sociale		Stress lavoro-correlato Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out	2 ore
B.8 Agenti fisici		Rumore. Vibrazioni. Campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali.	6 ore
B.9 Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto		Agenti chimici cancerogeni e mutageni	3 ore
		amianto	1 ora
		amianto	1 ora
B.10 Agenti biologici			2 ore
B.11 Rischi connessi ad attività particolari		Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti	4 ore
		Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol	2 ore
B.12 Organizzazione dei processi produttivi			3 ore

Verifica finale

Modulo B-SP2: Attività Estrattive – Costruzioni della durata di 16 ore

- Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri;
- Il Piano Operativo di Sicurezza (POS);
- Cenni sul PSC e PSS;
- Cave e miniere;
- Dispositivi di protezione individuale;
- Cadute dall'alto e opere provvisorie;
- Lavori di scavo;
- Impianti elettrici e illuminazione di cantiere;
- Rischio meccanico: Macchine e attrezzature;
- Movimento merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri;
- Esposizione ad agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni;
- Rischio incendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri;
- Attività su sedi stradali

Modulo B-SP4: Chimico – Petrolchimico della durata di 16 ore

- Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro nel settore chimico-petrolchimico
- Dispositivi di protezione individuale
- Normativa CEI per strutture e impianti
- Impianti nel settore chimico e petrolchimico
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni nel settore chimico e petrolchimico;
- Esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico
- Rischi incendi esplosioni e gestione dell'emergenza
- Gestione dei rifiuti
- Manutenzione impianti e gestione fornitori



RSPP modulo C ella durata complessiva di 24 ore

Unità didattica	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo	Durata
C.1			8 ore
Presentazione e apertura del corso	Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del Modulo	Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti.	1 ora
Ruolo dell'informazione e della formazione	Evidenziare la stretta connessione e coerenza tra il documento di valutazione dei rischi e la predisposizione dei piani della informazione e della formazione. Effettuare una ampia panoramica delle metodologie e degli strumenti disponibili per realizzare una corretta informazione sul posto di lavoro. Conoscere le metodologie didattiche utilizzabili per le diverse esigenze formative e i principali elementi della progettazione didattica.	Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (d.lgs. n. 81/2008 e altre direttive europee). Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro. Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.). Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.). La formazione: il concetto di apprendimento. Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia. Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.	7 ore
C.2			8 ore
Organizzazione e sistemi di gestione	Conoscere la struttura di un SGSL secondo le principali normative	La valutazione del rischio come: - processo di pianificazione della prevenzione; - conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative; - elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati.	8 ore

Unità didattica	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo	Durata
	<p>Organizzare il coordinamento dei processi amministrativi interni (capitolati, specifiche prestazioni di beni e servizi) ed esterni dell'azienda che hanno impatto sui rischi introdotti.</p> <p>Conoscere i principali elementi di "organizzazione aziendale"</p>	<p>Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.). Il processo del miglioramento continuo.</p> <p>Organizzazione e gestione integrata: - sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OSHAS 18001); - procedure semplificate MOG (d.m. 13/02/2014); - attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici); - programma, pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria. La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 9 legge n. 123/2007).</p>	
C.3			4 ore
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	<p>Identificare il sistema di relazioni interno/esterno tra i diversi soggetti della prevenzione e il flusso comunicativo. Illustrare sia i concetti e i principi della comunicazione per la sicurezza. Gestire efficacemente la riunione periodica per meglio valutare le condizioni di salute e sicurezza del posto di lavoro e per monitorare l'attuazione delle eventuali decisioni adottate al riguardo.</p>	<p>Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc. Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni. Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni. Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione. La rete di comunicazione in azienda. Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica. Chiusura della riunione e pianificazione delle attività. Attività post-riunione. La percezione individuale dei rischi.</p>	3 ore
Aspetti sindacali	<p>Comprendere cosa si intende per relazioni sindacali. Elementi di contatto e differenziazione fra relazioni sindacali e sistema della sicurezza.</p>	<p>Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali. Art. 9 della legge n. 300/1970. Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali. Criticità e punti di forza.</p>	1 ora

Unità didattica	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo	Durata
C.4			4 ore
Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro correlato	<p>Conoscere gli elementi relativi allo stress da lavoro correlato in funzione del benessere aziendale.</p> <p>Conoscere i principi base legati alla movimentazione delle persone</p>	<p>Cultura della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del clima aziendale; - elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone. <p>Benessere organizzativo: -</p> <ul style="list-style-type: none"> - motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto; - fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato. <p>Team building:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti metodologici per la gestione del team building finalizzato al benessere organizzativo 	4 ore

Verifica finale